

COFIDI PUGLIA - Newsletter n. 03 Febbraio 2014



Confidi e Provincia di Foggia, stipulata convenzione, per favorire accesso al credito PMI

Favorire l'accesso al credito delle imprese provinciali della Capitanata, riconoscendo il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai consorzi fidi e dalle cooperative di garanzia, e' la finalita' della Convenzione stipulata tra COFIDI Puglia e la Provincia di Foggia. Il contributo di € 200.000 viene erogato a COFIDI per la costituzione di un apposito fondo, per agevolare l'accesso al credito delle imprese cooperative in provincia di Foggia

e consentira' l'erogazione di finanziamenti fino a € 2.500.000 da parte degli Istituti di credito.

La Convenzione e' stata firmata il 16 gennaio dal Presidente COFIDI Puglia, **Luca Celi**, ed e' stata avviata con il progetto della Provincia di Foggia, emanato con l'Avviso Pubblico per la selezione di un confidi per la concessione di un contributo di € 200.000, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese cooperative della Provincia di Foggia. Nella gestione della risorsa provinciale COFIDI agisce da intermediario, i beneficiari degli aiuti sono le societa' cooperative definite nell'avviso pubblico come soggetti beneficiari. "Per noi - commenta il Direttore Generale COFIDI Puglia, **Teresa Pellegrino**, e' un tassello importante a sostegno della nostra attivita', finalizzata a favorire l'accesso al credito delle Pmi. E' un ulteriore aiuto per far crescere le nostre imprese sul territorio". La Convenzione punta allo sviluppo e alla competitivita' del sistema economico locale, ha validita' di tre anni e riguarda azioni a favore del settore industria, artigianato, commercio, turismo, servizi del settore agricoltura. Per informazioni rivolgersi a Confidi Puglia - sede di Bari - alle filiali e sportelli.



Vaccarino (CNA): "Siamo alla decimazione delle imprese artigiane. Dobbiamo abbandonare una politica fatta solo di tagli e di tasse"

"I numeri del rapporto Unioncamere certificano il tributo che le imprese artigiane hanno pagato, e continuano a pagare, alla crisi. Il numero degli artigiani che hanno chiuso nel corso dell'ultimo anno e' stato di quasi 121mila unita' (331 imprese al giorno). Un disastro. Dal 2008 al 2013, gli anni della crisi, e' stato un bollettino di guerra: hanno cessato di esistere oltre 711mila imprese artigiane. Una decimazione che ha coinvolto tutti i settori". Cosi' il Presidente nazionale della Cna, **Daniele Vaccarino**, ha commentato i dati resi noti oggi da Unioncamere.

I numeri del rapporto Unioncamere certificano il tributo che le imprese artigiane hanno pagato, e continuano a pagare, alla crisi. Il numero degli artigiani che hanno chiuso nel corso dell'ultimo anno e' stato di quasi 121mila unita' (331 imprese al giorno). Un disastro. Dal 2008 al 2013, gli anni della crisi, e' stato un bollettino di guerra: hanno cessato di esistere oltre 711mila imprese artigiane. Una decimazione che ha coinvolto tutti i settori: dall'edilizia ai trasporti, dalla manifattura ai servizi.

Purtroppo questi dati confermano le nostre stime del giugno scorso. E' tempo di invertire la rotta. Dobbiamo abbandonare una politica fatta solo di tagli e di tasse. Il rigore è necessario. Il rigore senza investimenti e senza il rilancio dei consumi porta alla distruzione del sistema produttivo e all'indebolimento progressivo del Paese.



Invitalia riapre lo sportello per le agevolazioni all'Autoimpiego

È possibile presentare nuove domande di ammissione alle agevolazioni per l'Autoimpiego per iniziative da realizzarsi esclusivamente nelle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La misura Autoimpiego sostiene la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o soggetti in cerca di prima occupazione attraverso 3 diverse iniziative: • Lavoro Autonomo (in forma di ditta individuale) per investimenti non superiori a € 25.823; • Microimpresa (in forma di società di persone) per investimenti non superiori a € 129.114; • Franchising (in forma di ditta individuale o di società) da realizzare con Franchisor accreditati.



Crisi. Prometeia: il Pil crescerà quest'anno e più ancora nel 2015 e 2016 soprattutto grazie all'export. Ma con pochi effetti sull'occupazione

La recessione si è arrestata, ma la ripresa sarà debole. Lo sostiene il Rapporto di previsione 2014 di Prometeia, presentato nei giorni scorsi a Bologna. Nello studio, si prevede che la crescita del Pil nazionale sarà dello 0,8% quest'anno, dell'1,4% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016. Questi dati positivi non sono in grado, però, di far recuperare al Paese i posti di lavoro perduti negli anni della crisi, anche se nel prossimo triennio potrebbero essere recuperati fino a 560mila posti di lavoro. Alla fine del 2016 i disoccupati dovrebbero essere 2,8 milioni (l'11,2% della forza lavoro) contro gli oltre 3 milioni attuali. Sull'economia italiana dovrebbe incidere la ripresa internazionale (che, purtroppo, sta frenando più o meno bruscamente in molti Paesi-locomotiva, come la Turchia, il Brasile, la stessa Cina) in grado di permettere la crescita delle esportazioni del 2,9% quest'anno e al 5,2% medio nel 2015 e 2016. L'export, però, da solo non è in grado di far ripartire a pieno regime la macchina Italia. Ma la Legge di Stabilità – sulla quale l'ultimo Rapporto trimestrale di Prometeia aveva puntato molto – ha disatteso le aspettative dell'Istituto di ricerche economiche che ha dimezzato, da ottobre a oggi, l'effetto del provvedimento sulla crescita riducendolo dallo 0,4% allo 0,2%.



Cerved, meno protesti e ritardi nei pagamenti

Prima timida inversione di tendenza dall'inizio della crisi nei protesti e nei tempi di pagamento: secondo dati Cerved analizzati dall'ANSA, nel terzo trimestre 2013 le imprese protestate scendono a 62mila (-6% rispetto allo stesso periodo del 2012), mentre i pagamenti avvengono in media in 77 giorni, con un recupero di 3,5 giorni. Tra luglio e settembre 2013 in Italia si contano 196 mila protesti levati a oltre 62 mila aziende, registrando così una diminuzione rispettivamente del 7,2% e del 6% rispetto a quanto osservato nello stesso trimestre dell'anno precedente. Questo miglioramento è da attribuire principalmente al calo registrato nelle imprese individuali: nell'estate scorsa le società individuali protestate ammontavano a 41mila, quindi con una decrescita dell'8,5%. Il miglioramento sui protesti è accompagnato da un altro dato positivo, la diminuzione del valore dei mancati pagamenti: secondo il database che raccoglie le abitudini nelle transazioni commerciali di oltre 2 milioni di aziende, in estate non è stato saldato il 31,7% del valore delle fatture in scadenza contro il 32,9% dello stesso periodo del 2012. Nel trimestre in esame, l'ultimo per il quale sono disponibili dati omogenei, si sono ridotti anche i tempi di incasso delle fatture: le imprese hanno infatti pagato mediamente in 77,7 giorni, sempre tantissimi, ma tre giorni e mezzo prima rispetto a quanto avveniva nello stesso periodo dell'anno precedente.



Istat - Clima di fiducia delle imprese

A gennaio 2014 l'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, Istat economic sentiment indicator), espresso in base 2005=100, cresce a 86,8 da 83,8 di dicembre. L'andamento dell'indice complessivo rispecchia un miglioramento significativo della fiducia delle imprese del settore dei servizi di mercato e di quelle del commercio al dettaglio; risulta invece in diminuzione la fiducia delle imprese manifatturiere e delle imprese di costruzione. L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere diminuisce, passando da 98,2 di dicembre a 97,7. Migliorano le attese di produzione (da 4 a 5 il saldo) e rimangono stabili i giudizi sugli ordini (a -27); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -4 a -1.



Imprese: nel 2013 le aperture superano le chiusure, 12mila attività in più (+0,2%)

Sono 384.483 le imprese nate nel 2013, circa 600 in più rispetto al 2012. Al flusso sostanzialmente stabile delle iscrizioni di nuove imprese, ha corrisposto un aumento del numero di quelle che hanno cessato l'attività, passate dalle 364.972 del 2012 alle 371.802 dell'anno scorso. Il bilancio di queste dinamiche si è tradotto in un saldo anagrafico di fine anno ancora una volta positivo, seppure ridotto dalla crisi a sole 12.681 unità, il valore più modesto dal 2004 ad oggi.

Ad allargare, nonostante le difficoltà, la propria base imprenditoriale sono stati soprattutto il commercio (+15.260 imprese), le attività di alloggio e ristorazione (+11.618) e i servizi di supporto alle imprese (+7.723 imprese, in cui sono incluse il noleggio e le agenzie di viaggio). Sul fronte opposto, i settori che hanno visto ridursi maggiormente la propria consistenza sono stati – al netto dell'agricoltura che, soprattutto per motivi anagrafici, prosegue nella contrazione strutturale della sua base imprenditoriale - le costruzioni (-12.878 imprese), le attività manifatturiere (-5.929) e il trasporto e magazzinaggio (-1.156). Il rallentamento della vitalità dell'imprenditoria italiana risente in modo particolare dell'approfondirsi della crisi del mondo artigiano: con un saldo negativo di -27.893 imprese, nel 2013 l'artigianato ha infatti ceduto quasi due punti percentuali (-1,94%) della sua base produttiva, la contrazione in assoluto più rilevante dall'inizio delle rilevazioni statistiche di Movimprese.



I Bankitalia: "Italiani sempre più poveri". In due anni reddito in calo del 7,3%

In soli due anni, dal 2010 al 2012, è sceso da 32.714 a 30.380 euro il reddito medio delle famiglie italiane: un calo di quasi il 7,3% che si accompagna a una crescita al 16% (+2 punti) della quota di italiani che vivono sotto la soglia di povertà. Sono i dati più rilevanti che emergono **dalla'indagine condotta dalla Banca d'Italia** sui 'Bilanci

delle famiglie italiane nel 2012'. Il profilo per età mostra un andamento prima crescente (dai 1.250 euro al mese per i soggetti fino a 18 anni ai 1.800 euro per gli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni) e poi lievemente decrescente (circa 1.700 euro al mese per le persone over 64). In uno scenario di progressivo deterioramento delle condizioni economiche, solo i pensionati e gli over 64 sono riusciti a mantenere pressoché intatto il loro reddito equivalente, mentre quello dei lavoratori autonomi fa registrare un netto peggioramento e crolla quello di chi ha meno di 34 anni. **Il 35,8 % delle famiglie ritiene che le proprie entrate siano insufficienti ad arrivare alla fine del mese.** Metà delle famiglie italiane vive con meno di 2.000 euro al mese. Secondo l'indagine nel 2012 il 50 per cento delle famiglie italiane ha un reddito netto annuale inferiore a 24.590 (pari a circa 2 mila euro al mese) mentre addirittura per il 20% è inferiore a 14.457 euro (circa 1.200 euro al mese). Il 10% delle famiglie con più alto reddito percepisce più di 55.211 euro, con una distribuzione più alta nelle famiglie con capofamiglia laureato, con un'età compresa tra i 45 e 64 anni, lavoratore autonomo o dirigente e rendente nel Centro o nel Nord. La quota di individui "a basso reddito" era nel 2012 pari al 14,1 per cento, di poco inferiore rispetto al 2010 (14,4 per cento), più alta al Sud e Isole e tra gli stranieri (rispettivamente 24,7 e 31 per cento). **Squilibri** - aumentano gli squilibri nella concentrazione della ricchezza in Italia: infatti i dati di Bankitalia sui 'Bilanci delle famiglie italiane nel 2012' mostrano come la quota in mano al 10% delle famiglie più ricche sia salita al 46,6% della ricchezza netta totale (era il 45,7% nel 2010). Cresce invece la percentuale di famiglie con ricchezza negativa che passa dal 2,8% al 4,1%.



S&P: Italia ancora a rischio conti

L'Italia continua ad avere un outlook negativo sul rating perché "siamo ancora incerti sulla tenuta dei trend economici e delle politiche economiche". Lo scrive Standard & Poor's, evidenziando una crescita limitata allo 0,5% l'anno da qui al 2016, con dubbi sul debito, atteso in rialzo al 134% del Pil a fine anno. S&P potrebbe portare a 'stabili' le prospettive sul rating se il governo realizzasse

riforme strutturali sui mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, cioè le liberalizzazioni.



Istat, sale fiducia consumatori gennaio da 96,4 a 98

La fiducia dei consumatori a gennaio risale, con l'indice che si porta a 98,0 da 96,4 di dicembre. A rilevare l'inizio in positivo del 2014 è l'Istat, che sottolinea come l'aumento sia dovuto al miglioramento registrato per la cosiddetta componente personale, riferita alla famiglia. Invece, peggiora il quadro economico, con un deterioramento significativo delle aspettative.



Regione Puglia

Microcredito: operativi sportelli COFIDI e CNA per informazioni e consulenza

Sono sempre operativi gli sportelli COFIDI Puglia e CNA per fornire informazioni e consulenza sul Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia; lo strumento con cui la Regione Puglia offre alle micro imprese pugliesi un finanziamento per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione. L'obiettivo del Fondo è quello di finanziare imprese "non bancabili" che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia – con

il sostegno dell'Unione Europea, attraverso il Programma Operativo FSE 2007 – 2013.

Le novità di COFIDI

Rinnovate convenzioni con Banco Napoli

Il 16 Gennaio 2014 COFIDI Puglia rinnovato due convenzioni con Banco Napoli: una per garanzia ordinaria e l'altra per garanzia con Fondi Regionali-Misura 6.1.6. TRANCHE II.

Le convenzioni saranno operative a breve, per cui è già possibile proporre nuove pratiche al Banco Napoli.

Fondo Basilicata:

Stipulato con Banca Popolare di Puglia e Basilicata il 07.01.14 atto integrativo alla convenzione ordinaria per i prodotti con Fondo Basilicata.

Stipulata Convenzione tra Cofidi e Provincia di Foggia

Favorire l'accesso al credito delle imprese provinciali della Capitanata, riconoscendo il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai consorzi fidi e dalle cooperative di garanzia, e' la finalità della Convenzione stipulata tra COFIDI Puglia e la Provincia di Foggia.

Il contributo di € 200.000 viene erogato a COFIDI per la costituzione di un apposito fondo, per agevolare l'accesso al credito delle imprese cooperative in provincia di Foggia e consentirà l'erogazione di circa € 2.500.000 di finanziamenti da parte degli Istituti di credito.

CHI SIAMO

Cofidi Puglia trae le sue origini dalla volontà di cinque **Confidi del Sistema CNA Pugliese**, per raggiungere forme più evolute nel rilascio della Garanzia. L'esperienza, la professionalità e la disponibilità del Sistema Confidi CNA, accumulati nel corso di tutti questi anni, hanno permesso di assistere e accompagnare migliaia di PMI nell'ottenimento di credito. Mission: essere cooperativa significa che le imprese socie si aiutano tra di loro attraverso le quote sociali versate esprimendo i valori di: **Mutualità, Socialità, Partecipazione, Condivisione, Vicinanza territoriale.**

10.000 soci, oltre 100.000.000 di garanzia in essere, Intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia (art. 107 testo Unico Bancario), Accreditato al Fondo Centrale di Garanzia, Associati con FedartFidi, Convenzionati con Fincalabra spa, Convenzionati con Finmolise spa, Convenzionati con Sviluppo Basilicata.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Luca Celi - email: luca.celi@cofidi.it

Vicepresidente Berardino Alberga - b.alberga@cofidi.it

Consigliere Pasqua Di Monte p.dimonte@cofidi.it - Pasquale Deanna p.deanna@cofidi.it

Vito Loiudice v.loiudice@cofidi.it -

Segreteria di Direzione e di Presidenza Rosalba Chiaromonte email: segreteria@cofidi.it tel. 0805910911

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Pasquale Lorusso - **Sindaco effettivo** - Sebastiano Di Bari, Maria Dina Liotino

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Teresa Pellegrino - email: direttrice.pellegrino@cofidi.it

Segreteria di Direzione e di Presidenza Rosalba Chiaromonte - email: rosalbachiarononte@cofidi.it –
tel. 080.5910911

STAFF DI DIREZIONE

Area commerciale Resp.le Maria Pellegrino - email: mariapellegrino@cofidi.it

Area crediti Resp.le Maria Patella - email: mariapatella@cofidi.it

Area rischi e controlli - Resp.le Luigi Bruno email: luigibruno@cofidi.it

Risk management - Resp.le Francesco Martino - email: francescomartino@cofidi.it

Area amministrativa, finanza e controllo - Resp.le Bruna Andriola - email: brunaandriola@cofidi.it

Ufficio Sviluppo Pratiche – Resp.le Saverio Morella – email: saveriomorella@cofidi.it

Relazioni Esterne – Resp.le Celeste Morea – email: relazionierne@cofidi.it

Date CDA COFIDI Puglia – Febbraio

7 Febbraio – 14 febbraio – 20 Febbraio – 27 Febbraio

Date per delibere del Direttore Generale – Febbraio

10 febbraio - 14 febbraio - 21 febbraio - 28 febbraio

COSA OFFRIAMO

* PRODOTTI ORDINARI

Soggetti beneficiari: PMI iscritta alla Camera di Commercio e di qualunque settore.

Importo finanziabile: illimitato (il min. e il max è stabilito in base al merito creditizio dell'azienda).

Durata: breve (sino a 18mesi), medio termine (sino a 60m) e medio lungo termine (sino a 180m).

Forma tecnica: chirografario, ipotecario e fido a breve. **Tassi:** vantaggiosi rispetto alle condizioni di credito del sistema bancario, in quanto oggetto di convenzione con le banche. **Finalità:** attivo circolante, beni strumentali, consolidamento. **Controgaranzia:** mcc con L662/96.

A MEDIO/LUNGO TERMINE

Beni strumentali , Chirografario , Consolidamento passività a breve, Edilizio a S.A.L., Finanziamento con utilizzo fondi antiusura, Fotovoltaico e altre fonti rinnovabili, Ipotecario, Ricapitalizzazione, Start up, Finanza agevolata con altre regioni

A BREVE TERMINE

Anticipo fatture, Anticipo scorte, Fido per cassa, Anticipo contratti, S.B.F.

** PRODOTTI AGEVOLTATI

P.O. FESR 2007/2013

Asse VI. Linea di Intervento 6.1. azione 6.1.6. D.G.R. n.ri 250/09 e 440/09.

“Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie in favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”.

Cofidi Puglia garantisce finanziamenti alle imprese fino ad un importo **massimo di 2,5 milioni con garanzia fino all'80% per:** **capitalizzazione aziendale, riequilibrio finanziario, investimenti in attivi materiali e immateriali *** attivo circolante**

Soggetti Ammissibili: PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. appartenenti a tutti i settori ad esclusione del settore primario, import/export, carboniero e all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci. ***abbinata a :

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.4 "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" –**TITOLO II**

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore **TURISTICO**" - **TITOLO II**

BANCHE
CONVENZIONATE

*** PRODOTTI ORDINARI**

**** PRODOTTI AGEVOLATI**

Banca della Campania

Tasso Variabile

Euribor 6 mesi/365 m.m.p.
arrotondato allo 0,05 sup.

+ spread dal **2,00%** al **4,50%**

//////////

**Banca del Mezzogiorno
Medio Credito Centrale
S.p.A.**

Tasso Variabile

Euribor 1/3/6 mesi

+ spread da **3,72%** al **9,80%**

Tasso Fisso Irs di periodo

+ spread dal **3,72%** al **9,80%**

//////////

**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Alta Murgia – BCC**

Tasso Variabile

Euribor 3 mesi, base 365

rilevato l'ultimo giorno del trimestre
prec. la data di stipula
del contratto di mutuo

+ spread dal **3,50%** al **7,00%**

Tasso Variabile

Euribor 3 mesi

+ spread dal **3,75%** al **7,00%**

**Banca di Credito
cooperativo
di Conversano – BCC**

Tasso Fisso

calcolato con Euribor 6mesi/365

– m.m. p. arrotondato allo 0,25%

superiore + 5,50% spread

Tasso Variabile Euribor 1/3 mesi

365 m.m.p. la data di stipula

del contratto del mutuo

+ spread dal **4,75%** al **6,00%**

Tasso Fisso IRS 10 anni

+ spread dal **5,15%** al **5,70%**

**Banca di Credito Cooperativo
di San Giovanni Rotondo
BCC**

Tasso Fisso IRS 10 anni

+ spread dal **2,75%** al **7,00%**

Tasso Variabile Euribor 3 mesi

+ spread dal **3,00%** al **8,00%**

Tasso Fisso IRS a 10 anni

+ spread dal **2,50%** al **6,50%**

Tasso Variabile Euribor 3 mesi

+ spread dal **2,75%** al **7,75%**

**Banca di Credito Cooperativo
di Taranto – BCC**

//////////

Tasso Variabile

Euribor 3 mesi m.m.p.

arrotondato ai 5 c. di punto sup./365

+ spread dal **4,00%** al **6,50%**

***PRODOTTI ORDINARI**

**** PRODOTTI AGEVOLATI**

**Monte dei Paschi di Siena
MPS**

Tasso Fisso Euribor 6 mesi
+ spread
Tasso Variabile Euribor 1/3/6 mesi
+ spread dal **3,90%** al **7,75%**

Tasso Variabile Euribor 1/3/6 mesi
+ spread dal **2,90%** al **7,75%**

**Banca Popolare
del Mezzogiorno**

Tasso Fisso IRS di periodo
arrotondato allo 0,10% superiore
+ spread dal **3,00%** al **5,00%**
Tasso Variabile
Euribor 3/6 mesi m.m.p.
+ spread dal **3,00%** al **5,00%**

Tasso Variabile
Euribor 6 mesi mese/365mmp
arr 0,10 sup + spread
dal **2,50%** al **4,90%**

Banca Popolare di Bari

Tasso Fisso IRS di periodo
+ spread dal **4,20%** al **6,30%**
Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
+ spread dal **4,10%** al **5,80%**

Tasso Fisso IRS di periodo
+ spread dal **4,35%** al **6,35%**
Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
+ spread dal **4,05%** al **5,65%**

Banca Popolare di Milano

Tasso Fisso Euribor 3 mesi m.m.p.
+ spread dal **3,60%** al **5,35%**
Tasso Variabile Euribor 3 mesi m.m.p.
+ spread dal **3,10%** al **7,35%**

//////////

**Banca Popolare di Puglia
e Basilicata**

Tasso Fisso Irs Y
+ spread dal **3,00%** al **4,00%**
Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
+ spread dal **3,00%** al **4,00%**

Tasso Fisso Irs Y
+ spread dal **3,25%** al **6,00%**
Tasso Variabile Euribor 6 mesi
+ spread dal **3,25%** al **6,00%**

Banca Popolare Pugliese

Tasso Fisso IRS di periodo
+ spread dal **3,00%** al **5,50%**
Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
+ spread dal **3,00%** al **8,50%**

Tasso Fisso IRS di periodo
+ spread dal **3,00%** al **5,00%**
Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
+ spread dal **3,50%** al **8,50%**

BancApulia

Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
rilevato mensilmente alla
fine del mese + spread
+ spread dal **2,25%** al **6,00%**

Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi
rilevato mensilmente alla
fine del mese + spread
+ spread dal **2,25%** al **6,00%**

Banco di Napoli S.p.A.

Tasso Variabile Euribor 1/3/6 mesi
+ spread dal **3,30%** al **7,45%**

//////////

Banco Popolare

Tasso Fisso IRS di periodo
+ spread dal **4,31%** al **7,94%**
Tasso Variabile Euribor 3 mesi m.m.p.
+ spread dal **1,22%** al **8,19%**

//////////

*** PRODOTTI ORDINARI**

**** PRODOTTI AGEVOLATI**

BNL	Tasso Fisso IRS + spread dal 3,10% al 3,65% Tasso Variabile Euribor + spread dal 3,10% al 3,65%	Tasso fisso IRS + spread dal 3,10% al 3,65% Tasso Variabile Euribor 1/3/6 + spread dal 3,10% al 3,65%
Banca Carime	Tasso Fisso IRS 3/10 y + spread dal 4,00% al 6,40% Tasso Variabile Euribor 3 mesi + spread dal 4,00% al 13,00%	Tasso Fisso IRS 5/15 + spread dal 4,05% al 6,70% Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi + spread dal 4,05% al 8,05%
Credito Emiliano CREDEM	Tasso Fisso IRS di periodo + spread maggiorato di 0,15% rispetto a quello indicato dal 2,40% al 6,65% Tasso variabile Euribor 3/6 mesi + spread dal 2,40% al 6,65%	
Deutsche Bank	Tasso Fisso IRS di periodo + spread dal 2,75% al 4,75% Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread da 2,50% al 7,00%	//////////
UGF Banca	Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi + spread dal 2,30 % al 6,00%	//////////
Unicredit S.p.A	Tasso Fisso IRS di periodo + spread dal 3,65% al 7,25% Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi + spread dal 2,95% al 8,45%	Tasso Fisso IRS di periodo + spread dal 3,65% al 7,25% Tasso Variabile Euribor 3/6 mesi + spread dal 3,10% al 7,25%

SEDI

Direzione Generale - Bari - via Nicola Tridente, 22 - scala A, 4° piano
centralino 0805910911 fax 0805910915 - info@cofidi.it

FILIALI

Acquaviva delle Fonti - via Francesco Pepe, 59 - tel/fax 080 769491 –
resp. Domenico Santamaria - filialeacquaviva@cofidi.it

Altamura - via Bainsizza, 25 - tel 080 3141455 / fax 080 3160077 - resp. Jessica Simone
filialealtamura@cofidi.it

Bari - via Tridente, 2 - tel 080.3213476 - resp. Luciano Gramegna - filialebari@cofidi.it

Lecce - viale Francesco Lo Re, 46 - tel/fax 0832 302533 - mobile 388 1953375
resp. Salvatore De Masi - filialelecce@cofidi.it

SPORTELLI COFIDI PRESSO CNA

Brindisi - via Tor Pisana, 102 - tel 0831 517035 / fax 0831 517047
resp. Valeria Miraglia –

Catanzaro - via Italia, 19 - tel 0961 792484 /
fax 0961 792484

Caserta

Via Carlo Santagata, 19
tel 0823/442552 - 0823/467071 / fax 0823/468674

SPORTELLI

Matera - via Pietro Nenni, 10 - mobile 342 3347539 - resp. Giuseppe Pascale
giuseppepascale@cofidi.it

Trani - tel. 0883 584017 / fax 0883492565

Rif. Stefania Coppola s.coppola@cofidi.it

Agente Enzo Dinunzio e.dinunzio@cofidi.it